***Personaggi e Protagonisti: incontri con la Storia®***

Diciannovesima edizione

**La Storia a Processo!**

a cura di **Elisa Greco**

**J. Robert Oppenheimer è… innocente!**

**Pochi voti di differenza per un verdetto combattuto fino alla fine…**

***Al termine di un serrato confronto tra Accusa e Difesa, la giuria popolare si è quasi spaccata a metà: con pochi voti di differenza, hanno prevalso le tesi a favore dell’innocenza del fisico americano.***

Milano, 20 Gennaio 2025 – **Robert J. Oppenheimer è… innocente.** Un verdetto *sorprendente* quello espresso dalla giuria popolare ieri sera, 20 Gennaio, al Teatro dei Filodrammatici, che con *La Storia a processo!* di **Elisa Greco** e le sue provocazioni ha ormai un appuntamento irrinunciabile: ancora una volta, il Teatro era sold out.

*Nel processo e sul palcoscenico –* ha commentato l*’autrice* – *hanno fatto irruzione temi etici, scientifici e politici animando la vivacità del confronto tra le Parti e le discussioni del pubblico in platea; con altrettanta forza, hanno fatto irruzione l’attualità politica, come il concomitante insediamento di Donald Trump, e l’attualità storica dettata dalla situazione geopolitica in Medioriente, rendendo il verdetto incerto fino alla fine. Ancora una volta, la Provocazione ha colto nel segno.*

Prima di introdurre il processo, come di consueto, la curatrice **Elisa Greco** ha voluto ricordare con un breve video la partecipazione ai *Processi alla Storia* dell’avvocato Roberta Guaineri, già assessore al Turismo e allo Sport del Comune di Milano scomparsa l’anno scorso.

Ha poi avuto inizio il processo, condotto dal Presidente della Corte **Alessandro De Nicola**, “veterano”, come lui stesso si è definito, delle battaglie giudiziarie de *La Storia a Processo*.

Il Presidente ha prima esposto il capo d’imputazione, in base al quale Oppenheimer avrebbe diretto il progetto, lo sviluppo e le sperimentazioni propedeutici alla realizzazione della bomba atomica, sapendo che il suo utilizzo sarebbe stato devastante per le comunità colpite e avrebbe costituito un costante pericolo per l’umanità intera. Poi, ha dato la parola al Pubblico Ministero, **Eugenio Fusco**, che ha condotto un’accusa vigorosa, interpellando direttamente la responsabilità morale degli scienziati nella costruzione della bomba atomica. A Oppenheimer non può essere perdonato il fatto di aver inaugurato un’era di terrore globale sottomettendo la scienza a meri interessi bellici, ha spiegato il PM. Che ha poi fatto leva sul concorso di colpa, ricusando l’idea che il progresso trovi giustificazione nella tracotanza e nella distruzione.

Un giudizio netto, corroborato dalle parole della testimone dell’Accusa, **Lise Meitner,** interpretata da **Patrizia Asproni**, che ha sottolineato il dovere dello scienziato di assumersi la responsabilità del proprio lavoro, senza sentirsi costretto ad agire dalla politica.

La parola è quindi passata alla Difesa, sostenuta dall’Avvocato **Laura Cossar**, che nella sua arringa ha fatto leva sulla netta distinzione tra i due piani – scientifico e politico-militare – rispetto ai quali valutare l’operato di Oppenheimer. Il primo, che ha a che fare con la scoperta e il suo portato innovativo, va necessariamente separato dal secondo – ha sottolineato la Difesa – poiché la responsabilità penale per i fatti contestati non può essere dello scienziato che ha raggiunto il proprio traguardo, ma di chi lo ha trasformato in uno strumento di distruzione e di morte.

Il carattere straordinario di tale traguardo è stato evidenziato dalla testimonianza di **Alberto Diaspro**, che sostenendo la Difesa ha parlato di *un esperimento incredibile dal punto di vista sia teorico che della trattazione sperimentale*.

Prende poi la parola l’imputato, J. Robert Oppenheimer, interpretato da **Massimo Sideri**. Il suo discorso ha fatto perno sulla “passione per la scienza” che lo avrebbe mosso a intraprendere le scelte oggetto del processo. *Ci trovavamo tutti di fronte a un momento storico incredibile perché la scienza era la nostra vita e noi volevamo dare un nostro apporto con quello che sapevamo fare*, ha riferito l’imputato. *La scienza è stata il campo da gioco con cui abbiamo partecipato a un momento storico che oggi ci stiamo dimenticando*, ha proseguito, richiamando l’attenzione della giuria popolare sulla portata epocale dei suoi esperimenti scientifici.

Conclusosi il dibattimento, il Presidente della Corte ha dato il via alle votazioni. Il verdetto ha sancito la vittoria della Difesa con **l’assoluzione di J. Robert Oppenheimer**.

Di seguito il capo di imputazione in versione integrale:

Julius Robert Oppenheimer, fisico statunitense, nato a [New York](https://it.wikipedia.org/wiki/New_York) il [22 aprile](https://it.wikipedia.org/wiki/22_aprile) [1904](https://it.wikipedia.org/wiki/1904)

IMPUTATO

perché – in qualità di direttore scientifico del Manhattan Project – guidava gli scienziati che, unitamente ai militari comandati dal Generale Leslie Groves, hanno, con lui, collaborato al progetto scientifico e militare (denominato Manhattan Project), che, durante la Seconda Guerra Mondiale, si proponeva quale obiettivo, poi in effetti raggiunto, quello di realizzare la prima arma nucleare;

dirigendo questo progetto e mettendo a disposizione del gruppo di lavoro tutte le proprie conoscenze scientifiche, contribuiva allo sviluppo, alla sperimentazione e alla realizzazione della Bomba Atomica, prefigurandosi esattamente che il suo utilizzo sarebbe stato devastante per le comunità colpite (tra le 90.000 e le 166.000 vittime a Hiroshima, tra le 60.000 e le 80.000 vittime a Nagasaki) e avrebbe, da allora in poi, costituito un costante pericolo per l’intera umanità.

Hiroshima e Nagasaki, 6 e 9 agosto 1945.

**In allegato foto di Marina Alessi**

Note bio Elisa Greco: <https://www.wikimilano.it/wiki/Elisa_Greco>

**Ufficio stampa** per ***La Storia a Processo***

Gaia Terzulli – 333.5954277

gaia.terzulli@gmail.com

**Twitter @elisgreco**

**Facebook facebook.com/laStoriaaProcessodiElisaGreco**

**IG @storiaaprocesso**

**Social Media Partner** per ***La Storia a Processo!***

P&amp;Co digital@pezzilli.com

**Ufficio Stampa Teatro Filodrammatici**

Miriam Lofaro – 366.1183949

stampa@teatrofilodrammatici.eu

Si ringrazia per il sostegno DATASTAMPA